

Si inoltra, in allegato, la delibera indicata in oggetto. Per il direttore del servizio di supporto
dott.ssa Beatrice Montecuolo

- Al Sig. Commissario
- Al Presidente Collegio revisori
- A tutti i dirigenti e altre professionalità
- Sul sito WEB.

22/1/2016





REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

dott. Tommaso Viciglione	Presidente f.f.
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Primo Referendario (relatore)
dott.ssa Carla Serbassi	Primo Referendario

nella adunanza pubblica del 13 gennaio 2016

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
VISTA la Legge 21 marzo 1953, n. 161;
VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;
VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131;
VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;
VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;
VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;
VISTO l'art. 5, lett. a) della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;
VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio costituzionale del pareggio dei bilanci pubblici ed in particolare l'art. 20;
VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) ed in particolare gli artt. 148 e 148-bis;
VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n.229 dell'11 giugno 2008;
VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 149;

VISTO l'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'inosservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della mancata sostenibilità dell'indebitamento nonché della presenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

CONSIDERATO che il medesimo art. 148-bis TUEL, comma 3, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'Ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, sancendo, inoltre, che *«qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria»*;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata in relazione al rendiconto 2013 del Comune di CASERTA (CE), con deliberazione n. 173 del 1 luglio 2015 e comunicata in pari data;

VISTO il deposito della relazione sulle misure correttive con prot. C.d.C. n. 604028 del 2 dicembre 2015 e segnatamente della "Relazione *medio-tempore*" concernente lo stato di attuazione delle direttive impartite agli uffici con deliberazione commissariale n. 8 dell' 8 luglio 2015, già trasmessa con nota prot. C.d.C. n. 3636 del 14 luglio 2015;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi in sede istruttoria, condotta con il supporto del settore competente;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 13 gennaio 2016 il Relatore, referendario dott. Francesco Sucameli;

CONSIDERATO

che nella "specificata pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione richiamata nelle premesse, sono state accertate le seguenti criticità di bilancio:

- a) squilibri di bilancio da ripianare ex art. 193 TUEL nei termini di cui in motivazione;
- b) irregolarità contabili e finanziarie illustrate in motivazione, suscettibili di pregiudicare ulteriormente gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, tra cui in particolare:
 - b.1. la violazione del Patto di stabilità nell'annualità finanziaria 2013 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31, comma 26-29, della Legge di stabilità 2012, con la decorrenza di cui al comma 26, salvo ogni successivo accertamento e valutazione dei competenti organi per gli altri effetti di legge;
 - b.2. il superamento, nel 2013, del limite alle spese di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012;

- b.3. il superamento dei tempi medi di pagamento, nel 2014 ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014, con i conseguenti effetti di legge;
- b.4. la mancata inventariazione del patrimonio;
- b.5. le irregolari contabilizzazioni di partite in conto terzi.

VALUTATO

1. Il Commissario prefettizio, insediatosi un mese prima dell'emanazione della pronuncia, ha adottato, in sintesi, i seguenti provvedimenti:

- a) Riequilibrio provvisorio del bilancio tramite blocco, in via d'urgenza, della spesa discrezionale e rafforzamento dell'azione di riscossione delle entrate. Programmazione dei flussi di cassa correlati.

Il Comune riferisce che «tra le motivazioni a fondamento dell'intervento inteso a sospendere l'attività determinativa di spesa, di non secondario rilievo è stata la circostanza che le enormi difficoltà di definire in pareggio il preventivo 2015, in fase di elaborazione, rendeva peraltro inaffidabile il principio della spesa nei limiti degli stanziamenti del bilancio del 2014.

Il Bilancio di Previsione del 2015, già gravato di quota parte annua del ripiano del consistente disavanzo sostanziale, costituito da fondi vincolati da ricostituire e dal disavanzo ordinario del rendiconto 2014, per il totale di € 18.880.393,68, è stato approvato con deliberazione commissariale n. 37 del 07.08.2015, con notevoli riduzioni di spesa in vari servizi». In tal modo, riferisce il Comune, insieme al rafforzamento dell'azione di riscossione, a mezzo dell'efficientamento dell'azione dell'Ufficio tributi a supporto del concessionario, la gestione di competenza è stata tenuta sotto costante controllo, nell'ottica di assicurare gli impegni esclusivamente in presenza dei flussi di entrata e di attivare le varie forme d'intervento nel caso di ritardi.

Ad oggi, il Comune non si trova in anticipazione di cassa ed è riuscito ad effettuare tutti i pagamenti maturati nel periodo 1/1 - 31/8 del 2015, ivi compresi i consistenti rimborsi delle rate di mutui e dell'anticipazione a favore dell'O.S.L. anche se si conferma lo sfioramento dei tempi medi di pagamento anche nei primi dieci mesi del 2015, a causa di due fattori: 1) il pagamento delle fatture dell'ambito sociale; 2) il ritardo di accredito della quota del fondo di solidarietà comunale;

- b) effettuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.lgs. 118/2011, per l'armonizzazione e l'adeguamento con i nuovi principi contabili, tenendo conto del disavanzo di amministrazione così come determinato da questa Sezione,
- c) riduzione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015:

Consumo energia elettrica	da euro 900.000,00	ad euro 800.000,00;
Spese legali	da euro 300.000,00	ad euro 150.000,00;
Aggio per il Concessionario (riduzione aggio circa 5%)	da euro 3.900.000,00	ad euro 3.728.065,20;

Manutenzione Belvedere di San Leucio	da euro 140.000,00	ad euro 60.000,00;
Fondo aziendale e relativi contributi	da euro 3.439.055	ad euro 2.636.553,51;
Interessi di morosità su rate di mutui scadute	da euro 200.000,00	ad euro 120.000,00;
Fitto Uffici Giudiziari	da euro 1.030.000,00	ad euro 775.000,00;
Gestione Pubblica Illuminazione Ordinaria	da euro 1.600.000,00	ad euro 1.300.000,00;
Gestione Verde Pubblico	da euro 800.000,00	ad euro 600.000,00;
Partecipazione Ambito Sociale da euro 1.150.000,00 ad euro 850.000,00;	da euro 1.150.000,00	ad euro 850.000,00;
Gestione Pubblica illuminazione	da euro 900.000,00	ad euro 50.000,00
Manutenzione strade	da euro 1.300.000,00	ad euro 378.555,87
Fondo Dirigenti	da euro 391.057,55	ad euro 249.665,00

Il Comune ha riferito inoltre di avere ridotto dell'88% le spese in materia di incarichi legali rispetto allo stanziamento e di avere effettuato una *spending review* della spesa per autoveicoli e telefonia;

d) azioni volte a recuperare base imponibile, corrispettivi e capacità di riscossione sul Titolo III, in particolare:

d.1. implementazione e rafforzamento dell'Ufficio tributi, in vista di una possibile internalizzazione del servizio, dato l'approssimarsi della scadenza il 31.12.2016 della concessione.

L'Ufficio Tributi è stato implementato con ulteriori tre unità di personale, con lo specifico compito di verificare l'attività del Concessionario, effettuando anche controlli sui ruoli dello stesso di volta in volta inviati e da approvare con apposita determinazione;

d.2. nella stessa ottica, reperimento di un software, messo a disposizione gratuitamente dal concessionario Publiservizi, per la ricognizione dei tributi comunali. L'Ente sta inoltre programmando la spesa per l'acquisto dei *software*, con relativi canoni di manutenzione, necessari alla gestione dell'accertamento "in house". La spesa verrà inserita eventualmente in fase di assestamento di bilancio o comunque in fase di preventivo del 2016;

d.3. approvazione di due nuovi regolamenti, rispettivamente per la concessione in gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, con deliberazione del C.S. n. 36 del 06.08.2015 e per le occupazioni degli spazi all'interno delle Scuole (fino ad ora concessi gratuitamente) con deliberazione del C.S. n. 42 del 3 settembre 2015, dalle quali ci si attendono regolari entrate; è stata anche prevista una nuova regolamentazione per i passi carrabili con deliberazione del C.S. n. 79 del 4 novembre 2015; con riferimento ad

altri fitti attivi, il Settore patrimonio è attualmente impegnato nella verifica della congruità dei canoni provvedendo, a seconda dei casi, a ridefinire in aumento l'importo o al recupero di somme non versate;

d.4. sul piano della lotta all'evasione: capillare controllo sulle occupazioni di suolo pubblico, con particolare riferimento alle occupazioni del mercato comunale; accertamento dei possibili passi carrabili non autorizzati, al fine di riscuotere il relativo canone evaso, con riferimento ad altri tributi minori. L'Ente riferisce di avere posto particolare attenzione al Settore delle Attività Produttive, effettuando capillari accertamenti in ordine alla TOSAP, per la quale si prevede un incremento dell'entrata che sarà documentabile in sede di rendicontazione, nonché sulle varie tipologie di pubblicità, per le quali si è valutata una possibile evasione o elusione delle relative imposte. *«Al riguardo il Settore delle Attività Produttive è impegnato in un approfondito accertamento, inteso a verificare presso il Concessionario della riscossione, l'esistenza dei titoli autorizzativi di numerosi impianti (cc.dd. parapetonali), all'esito del quale si procederà, ove del caso, a sanzionare le posizioni abusive ed a procedere all'eventuale ordine di rimozione».*

d.5. per quanto concerne l'avvio di azioni esecutive "dormienti", è stata affrontata la problematica della riscossione dei canoni di locazione per gli edifici di residenza pubblica, definendosi una procedura intesa a regolarizzare, ove possibile le occupazioni abusive, a richiedere, a pena di decadenza, i canoni pregressi non corrisposti e, nel contempo, quantificare gli adeguamenti ISTAT.

e) Inventario Beni Mobili - Conto del Patrimonio.

L'Ente riferisce di difficoltà pratiche e concrete nell'inventariazione, considerato che nel passato non è mai stata effettuata l'elaborazione completa ed esaustiva del Conto del Patrimonio conformemente alle disposizioni normative vigenti.

Con nota del 09.11.2015 prot. n. 87188, il nuovo Dirigente al Patrimonio, assumendo l'impossibilità di provvedere con risorse umane e materiali dell'Ente, ha evidenziato la necessità di destinare risorse finanziarie per l'affidamento a soggetto specializzato esterno, dei servizi necessari per la determinazione e la tenuta degli atti inerenti al Conto del Patrimonio.

Al fine di dar corso a questo adempimento ritenuto assolutamente prioritario, l'Ente ha stimato la necessità di effettuare una variazione di bilancio o comunque di stanziare nel bilancio successivo risorse non inferiori ad euro 100.000,00. L'obiettivo finale è di acquisire il Conto del Patrimonio in tempo utile per l'approvazione del rendiconto 2015.

f) Irregolari contabilizzazioni di partite in conto terzi.

In merito alla gestione dei servizi contro terzi, l'Ente ha riferito che si è proceduto alla riduzione dell'utilizzo delle stesse a quanto tassativamente previsto dall'art. 168 d.lgs. 267/2000.

La voce "altre" afferente alle partite di giro, a cui si faceva riferimento nella richiesta istruttoria, è stata ridotta da euro 1.100.000,00 del 2014 ad euro 100.000,00 del bilancio 2015, e ad oggi è stata impegnata per soli euro 31.997,43.

Sono state definitivamente eliminate le gestioni dei conti dedicati, mentre il rimborso per elezioni politiche e la gestione dell'Ambito C1, Ambito Sociale, sono state riportate al bilancio corrente.

Peraltro, l'aumento rilevante che si riscontra nel totale del titolo VI dell'entrata e del titolo IV della spesa, "Servizi per conto terzi", rispetto all'anno precedente (2014), è dovuto all'inserimento della gestione ritenute IVA sui pagamenti effettuati ai creditori.

g) **Violazione Patto di stabilità 2013**

L'Ente ha specificato che sia nel 2014, che prevedibilmente nel 2015 (salva verifica a chiusura di contabilità), è stato assicurato il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Per quanto concerne il 2013, pur considerato che le limitazioni si applicano a decorrere dall'anno successivo all'accertamento effettuato dalla Corte, l'Ente riferisce di avere operato come se le stesse fossero già vigenti, non procedendo ad alcuna assunzione e costituendo un fondo per assorbire la riduzione dei trasferimenti statali pari alla differenza tra il risultato negativo registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.

2. Tutto ciò premesso, fermi restando tutti i rilievi della deliberazione n. 173/2015/PRSP, il Collegio prende atto delle azioni intraprese che ritiene coerenti con le misure correttive richieste. Resta ferma la necessità di effettuare successivi controlli da parte di questa Sezione per la verifica dell'efficacia delle misure medesime nell'ulteriore corso della gestione.

All'uopo sarà cura del Commissario straordinario inviare a questa Sezione una relazione conclusiva sull'attività svolta a chiusura del commissariamento, evidenziando lo stato degli equilibri finanziari in sede di attuazione del bilancio ulteriormente riequilibrato con l'adozione delle misure correttive.

Resta inteso che l'esternalizzazione del servizio di inventariazione presuppone la verifica dell'assenza delle risorse umane e materiali all'interno dell'Ente per l'efficace svolgimento dello stesso, col rispetto della normativa inerente alla legittima acquisizione di servizi *ab externo*.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per la Campania

DELIBERA

di **PRENDERE ATTO**, allo stato degli atti e nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, delle misure complessivamente adottate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 148-bis, comma 3, TUEL. Considerato che l'effettività e l'efficacia delle misure richiamate, per la loro natura, devono essere necessariamente riscontrate a rendiconto e negli esercizi successivi, rinvia la loro disamina in

sede di controlli sui questionari inviati dall'organo di revisione, con riserva di valutazione delle misure anche alla luce della sopravvenuta normativa contabile.

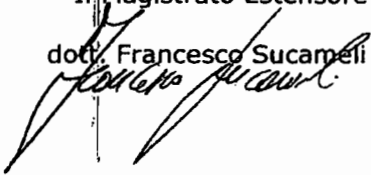
DISPONE

- che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Commissario prefettizio e all'Organo di revisione dell'Ente;
- che la stessa deliberazione venga pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 33/2013.

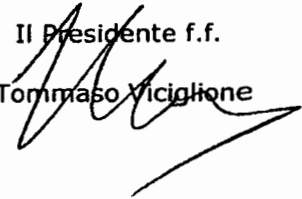
15170
WEB

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 23 GEN. 2016

Il Magistrato Estensore
dott. Francesco Sucameli



Il Presidente f.f.
dott. Tommaso Viciglione

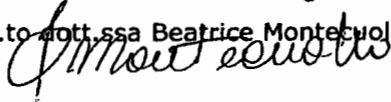


Depositata in Segreteria

Il 20 GEN. 2016

Per il Direttore della Segreteria

f.to dott.ssa Beatrice Montecuolo





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

CORTE DEI CONTI



0000186-21/01/2016-SC_CAM-T89-P

Al Commissario Prefettizio
del Comune di Caserta
Piazza Vanvitelli - 81100 Caserta (CE)
postacertificata@pec.comune.caserta.it;

All' Organo di Revisione economico-finanziaria
del Comune di Caserta
Piazza Vanvitelli - 81100 Caserta (CE)
postacertificata@pec.comune.caserta.it;
dr.antonio.bonagura@pec.it

OGGETTO: Trasmissione delibera n. 2 /2016. Comune di Caserta

Si trasmette la delibera n. 2 /2016, adottata da questa Sezione regionale di controllo per la Campania, nella camera di consiglio del 13 gennaio 2016, con la quale questa Sezione si è pronunciata nell'esercizio delle funzioni conferite ai sensi dell'art. 1, comma 166 ss., della legge 23 dicembre 2005, n° 266 e dell'art.148 bis, comma 3, d.lgs 267/2000 Tuel, introdotto dall' art.3, comma 1, lett.e) D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla Legge n. 213 del 07 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n.286/2012, Supplemento ordinario n.206.

Il Direttore del Servizio di Supporto

(Dott. Mauro Grimaldi)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

CORTE DEI CONTI



0000186-21/01/2016-SC_CAM-T89-P

Al Commissario Prefettizio
del Comune di Caserta
Piazza Vanvitelli - 81100 Caserta (CE)
postacertificata@pec.comune.caserta.it;

All' Organo di Revisione economico-finanziaria
del Comune di Caserta
Piazza Vanvitelli - 81100 Caserta (CE)
postacertificata@pec.comune.caserta.it;
dr.antonio.bonagura@pec.it



OGGETTO: Trasmissione delibera n. 2 /2016. Comune di Caserta

Si trasmette la delibera n. 2 /2016, adottata da questa Sezione regionale di controllo per la Campania, nella camera di consiglio del 13 gennaio 2016, con la quale questa Sezione si è pronunciata nell'esercizio delle funzioni conferite ai sensi dell'art. 1, comma 166 ss., della legge 23 dicembre 2005, n° 266 e dell'art.148 bis, comma 3, d.lgs 267/2000 Tuel, introdotto dall' art.3, comma 1, lett.e) D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla Legge n. 213 del 07 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n.286/2012, Supplemento ordinario n.206.

Il Direttore del Servizio di Supporto

(Dot. Mauro Grimaldi)

